



# **INFORMAZIONE E FORMAZIONE NEL SETTORE LEGNO**

**Opuscolo per i lavoratori**

# **INFORMAZIONE E FORMAZIONE NEL SETTORE LEGNO**

**Opuscolo per i lavoratori**

A cura di:

Alessandro Pocar \*

Mauro Pellicci \*\*, Cecilia De Angelis\*\*, Paolo Di Francesco\*\*

\* ISTITUTO AMBIENTE EUROPA

\*\* ISPESL – Dipartimento Documentazione, Informazione e Formazione

Egregio Signor \_\_\_\_\_ Matricola aziendale \_\_\_\_\_

Le trasmettiamo, unitamente alla presente il documento di informazione relativamente alla sicurezza nel “**settore legno**” con lo scopo di fornire una corretta informazione su :

- \* cosa significa operare in modo sicuro
- \* quali sono le caratteristiche di un addetto al settore che lavora in sicurezza
- \* quali le condizioni delle attrezzature e dei prodotti utilizzati
- \* le norme

il documento si propone di fornire le informazioni fondamentali richiamate dagli articoli 21 e 22 dei Decreti legislativi 626/94 e 242/96.

Ci auguriamo che le informazioni contenute nel documento *e che sono state precedentemente fornite nel corso di incontri specifici*, possano contribuire a lavorare in sicurezza conformemente agli obiettivi che l’azienda persegue in questo campo; con l’occasione la preghiamo di prendere buona nota delle notizie contenute e di impegnarsi a rispettarle ed a farle rispettare

La presente dovrà essere firmata per ricevuta e presa visione e consegnata al responsabile che disporrà la conservazione agli atti.

**Firma per ricevuta** \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

# **INDICE**

<b>PREMESSA</b>	5
<b>I PRINCIPI DELLA CORRETTA ATTITUDINE ALLA SICUREZZA</b>	8
SICUREZZA: CHE COSA NON È	9
SICUREZZA: CHE COSA È	10
LE CONOSCENZE E LE ESPERIENZE	11
CONOSCI TE STESSO	12
CONOSCI LE ATTREZZATURE CHE IMPIEGHI	13
CONOSCI LE SOSTANZE E I PRODOTTI CHE UTILIZZI	14
CONOSCI LE SITUAZIONI	15
<b>L'ADDETTO AL SETTORE LEGNO</b>	16
LA VALUTAZIONE E IL CONTROLLO	16
LE DECISIONI E LE AZIONI	20
I COMPORAMENTI	22
LE CONDIZIONI FISICHE	23
Pause, riposo, alimentazione	23
<b>ATTREZZATURE – SOSTANZE E PRODOTTI UTILIZZATI</b>	28
PREMESSA	28
LE ATTREZZATURE	30
LE SOSTANZE ED I PRODOTTI UTILIZZATI	33
I RISCHI	37
I rischi infortunistici	37
<i>Il danno atteso</i>	38
<i>Gli interventi per l'eliminazione, la riduzione, il contenimento dei rischi</i>	40
I rischi igienico-ambientali	45
<i>Il danno atteso</i>	46
<i>Gli interventi per l'eliminazione, la riduzione, il contenimento dei rischi</i>	47
LE NORME	51

## ***PREMESSA***

Questa lettura è rivolta a chi svolge la propria attività lavorativa nell'ambito del settore legno. La normativa di prevenzione degli infortuni, il D.Lgs 626/94, stabilisce la necessità di valutare i rischi e prevedere le azioni per eliminarli o tenerli sotto controllo.



Dispone altresì che i lavoratori vengano informati e formati relativamente ai rischi lavorativi ed alla tutela della loro salute.

La presente dispensa fornisce, ai lavoratori del settore legno, informazioni relative all'attività lavorativa tramite una introduzione ai principi della corretta attitudine alla sicurezza, la descrizione delle principali attrezzature e prodotti utilizzati e dei relativi rischi infortunistici ed igienico-ambientali ad essi associati; vengono inoltre fornite informazioni sui danni che questi rischi possono comportare e sul tipo di interventi per l'eliminazione, la riduzione ed il contenimento degli stessi. La dispensa costituisce altresì una traccia per l'informazione che il formatore/informatore, tecnico o medico, integrerà in funzione delle particolarità dell'impresa e della tipologia del lavoro svolto. Anche per questo l'esposizione degli argomenti è stata volutamente sviluppata in termini semplici allo scopo di favorire la decodifica dei concetti principali e poterli così proporre attraverso cartelloni, slide da proiettare o schemi sulla lavagna a fogli mobili.

Proveremo dunque a fornire alcune indicazioni che si prefiggano quale scopo quello di far pensare le persone e di aprire un dibattito durante le riunioni aziendali.

**BUON LAVORO**

**INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI E RICONOSCIUTI CON INDENNIZZO NEGLI ANNI '95, '96, '97.**

Fonte : **INAIL**

	<b>temporanei</b>			<b>inabilitanti</b>			<b>morti</b>		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Conservazione legno	1998	1660	1556	100	104	87	5	3	5
Lavorazione del legno	22260	20640	19000	1392	1348	1269	16	14	20
Lavorazioni materiali e affini	424	367	412	23	19	15	2	1	0
Totale legno e affini	24682	22867	20978	1505	1471	1371	23	18	25

I dati riportati si riferiscono ad una popolazione lavorativa che sfiora i 300.000 addetti.

La media della durata delle assenze è di 22 / 23 giorni.

Come si può vedere dalla tabella è elevato il numero degli infortuni inabilitanti nel settore “lavorazione del legno” anche se i numeri stanno lentamente regredendo.

## Il settore legno

Qualsiasi informazione sia fornita a persone adulte deve misurarsi con problemi legati alla memoria, al ricordo ed al riapprendimento, al grado di attenzione concesso dai partecipanti ed alle resistenze ai cambiamenti.

Per questo motivo occorre utilizzare metodologie che tengano conto di tutto ciò e mirino al superamento dei vincoli.

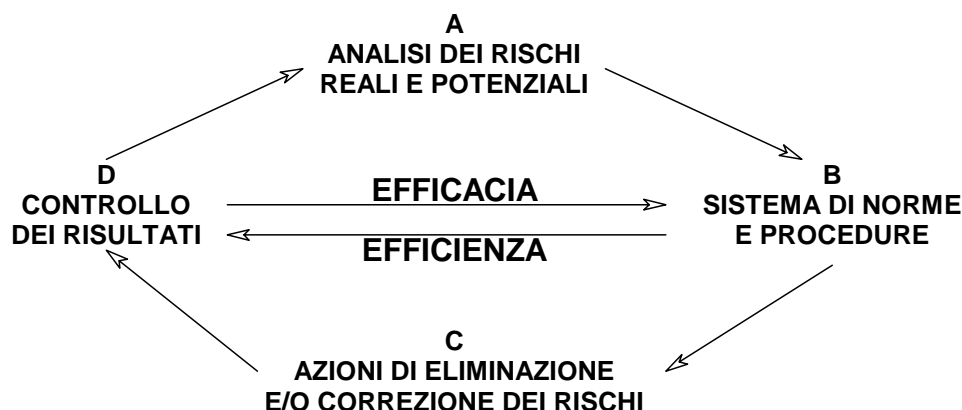
Sarà dunque opportuno accompagnare i partecipanti in un ragionamento che rispetti una metodologia che seppur inconsciamente, ognuno di noi applica nel proprio lavoro o nelle molteplici attività della propria vita.

Proviamo a sviluppare tale metodologia.

Ogni persona che si trova a svolgere operazioni o manovre di una certa complessità, sa che non è possibile “muoversi all’avventura”, ma che bisogna “sapere” ciò che si fa.

Significa, che volendolo, oppure no, ognuno di noi

- 1. OSSERVA E VALUTA I RISCHI DELL’OPERAZIONE CHE STA PER SVOLGERE**  
(anche inconsciamente)
- 2. FA RIFERIMENTO ALLE REGOLE ED ALLE PROCEDURE CHE CONOSCE E CHE E’ ABITUATO AD ADOTTARE**
- 3. SVOLGE L’OPERAZIONE RICHIESTAGLI**
- 4. CONTROLLA I RISULTATI DEL SUO OPERATO**



Conviene seguire questo modello di approccio che risulta facilmente comprensibile e persino naturale per i partecipanti all’attività formativa

# I PRINCIPI DELLA CORRETTA ATTITUDINE ALLA SICUREZZA

Pensandoci solo un attimo, ognuno di noi è in grado di indicare i punti cardine della corretta attitudine alla sicurezza :



- ◆ *tenere conto del proprio comportamento e quello delle altre persone*
- ◆ *operare in modo da garantirci di non incorrere in incidenti che potevano essere evitati*
- ◆ *disporre di attrezzature in piena efficienza*
- ◆ *tenere sempre sotto controllo l'ambiente circostante*



# *SICUREZZA*

## *Che Cosa non è*

Sono comportamenti sbagliati :



- ◆ *tentare la sorte*
- ◆ *trasgredire*
- ◆ *esibizionismo*
- ◆ *eseguire le operazioni “in fretta”*
- ◆ *prendere il lavoro “sottogamba”*
- ◆ *insistere in comportamenti “stupidi”*
- ◆ *abusare dei tempi di lavoro*

## **SICUREZZA**

### **Che Cosa è**

Lavorare tenendo conto del comportamento degli altri

cioè

avere la convinzione che la nostra sicurezza dipende da :

**CONOSCENZE ED ESPERIENZE**

**VALUTAZIONI E GIUDIZI**

**DECISIONI ED AZIONI**

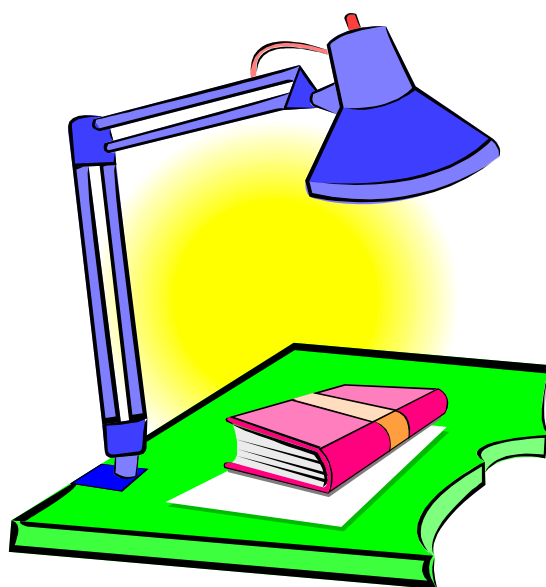
**COMPORAMENTI**

**Al fine di prevedere la situazioni di pericolo e di agire per evitarle**

## *LE CONOSCENZE E LE ESPERIENZE*

Essere in grado di guardare oltre il naso, il più lontano possibile

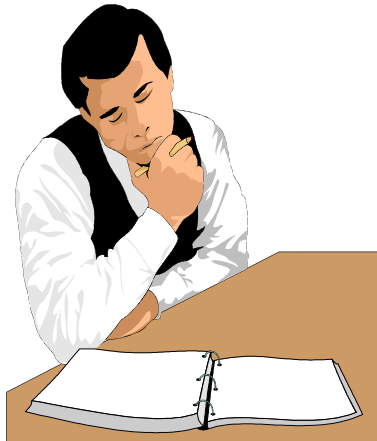
In ogni attività umana, ciò che succede dipende solamente dalle proprie conoscenze e capacità.



Maggiori sono le conoscenze, le capacità e le esperienze, maggiori sono le possibilità di evitare incidenti

Dimostra una corretta attitudine chi non crede di sapere tutto, ma pensa che c'è la necessità di sviluppare continuamente la propria conoscenza e le esperienze. E' errato credere che sia sufficiente una formazione "on the job" (sul lavoro). Ciò significa che la sola formazione "on the job" più che far acquisire esperienza, ingenera cattive abitudini e crea assuefazione.

## CONOSCI TE STESSO



- ◆ *valuta, ogni tanto, il tuo modo di lavorare*
- ◆ *considera, prima di iniziare, il tuo stato fisico*
- ◆ *tieni conto del tuo stato emotivo*

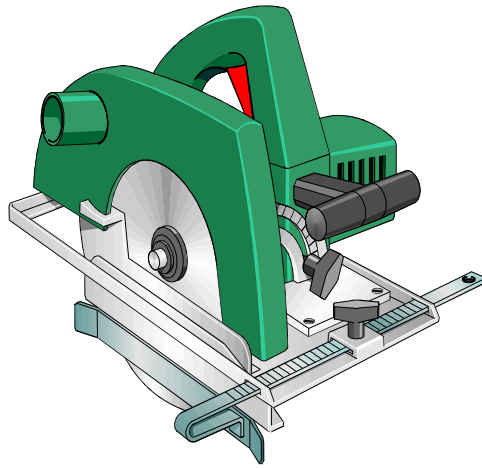
### Impara a farti delle domande :

- ◆ *che cosa può succedere che non è stato previsto ?*
- ◆ *cosa succede se capita l'imprevisto ?*
- ◆ *ho tutte le informazioni necessarie per svolgere il lavoro in sicurezza ?*
- ◆ *mi sono state fornite tutte le informazioni in modo adeguato ?*
- ◆ *il lavoro può essere svolto in modo più sicuro ?*

**Sei in grado di non prendertela in qualsiasi situazione ?**

## ***CONOSCI LE ATTREZZATURE CHE IMPIEGHI***

- ◆ *l'efficienza dei vari organi*
- ◆ *le caratteristiche delle attrezzature*
- ◆ *possibilità e limiti*
- ◆ *le attrezzature necessarie in caso di emergenza*



## ***CONOSCI LE SOSTANZE ED I PRODOTTI CHE UTILIZZI***

- ◆ *la loro pericolosità intrinseca (leggi l'etichetta e la scheda di sicurezza)*
- ◆ *come si utilizzano correttamente*



- ◆ *come si conservano correttamente (chiudi i barattoli dopo l'uso, non usare contenitori non etichettati come bottiglie dell'acqua minerale)*
- ◆ *quali sono le vie di introduzione nell'organismo (inalazione, cutanea, ingestione)*
- ◆ *cosa fare in caso di emergenza*
- ◆ *come smaltirle (certamente non buttare prodotti nella fogna)*

## *CONOSCI LE SITUAZIONI*



- ◆ *mantieni alto il grado di attenzione*
- ◆ *impara a prevedere*
- ◆ *impara ad utilizzare tutto il campo visivo elaborando una tecnica dello sguardo*